



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Associazione United Network Europa
(di seguito denominata UNE)

*"Rafforzare il rapporto tra scuola
e mondo del lavoro"*

VISTO

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare l'art. 18 e il D.I. del 25 marzo 1998, n. 142 che adotta il Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri sui tirocini formativi e di orientamento";

il decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 345 per l'attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e in particolare l'articolo 13;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1";

il decreto legislativo 16 Gennaio 2013, n. 13 contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";

il decreto legge 28 Giugno 2013, n. 76 coordinato con la legge di conversione 9 Agosto 2013, n. 99 recante: "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";

il decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 recante "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare gli artt. 6, 7,9, 11;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

i decreti del Presidente della Repubblica n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;

la direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

il decreto interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

le linee guida in materia di tirocini emanate in attuazione dell'art. 1, comma 34 della legge 28 giugno 2012, n. 92, approvate in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni in data 24 gennaio 2013;

la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

l'atto di indirizzo del Ministro concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. N. 38 del 30 novembre 2015, con particolare riferimento alla priorità politica 4;

la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola lavoro dell'8 ottobre 2015, predisposta dal M.I.U.R. - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

TENUTO CONTO

dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo

Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

PREMESSO CHE

il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro prefigurando lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione culturale, tecnologica e produttiva;
- promuove il tema e l'esperienza formativa dell'alternanza scuola lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attiva specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di ottimizzare ed arricchire le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati;
- riconosce negli enti pubblici e privati promotori della diffusione dei processi diplomatici internazionali, delle funzioni ed attività parlamentari nazionali ed europee, delle funzioni e attività di consessi internazionali e *multilateral bodies*, una buona via per valorizzare le competenze possedute dagli studenti e favorirli nell'acquisizione orientata e non pervasiva di nuove, coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle scuole;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione della didattica delle scuole attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il *know-how* operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, nazionali e internazionali, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- valorizza in pieno l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con le istituzioni, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;

la UNE:

- è un'associazione culturale senza scopo di lucro attiva in tutto il territorio nazionale, oltre che in molti Paesi europei ed extraeuropei, impegnata da tempo nell'organizzazione di percorsi didattici che prevedono la realizzazione di progetti simulati anche di apertura internazionale, in grado di soddisfare gli obblighi in materia di alternanza scuola lavoro;
- considera della formazione umana e culturale degli studenti, da realizzarsi anche attraverso un potenziamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, mediante percorsi innovativi di alternanza scuola lavoro basati sul metodo simulato e sull'approccio *learning by doing*, finalizzati all'acquisizione di competenze storiche, culturali, politiche e diplomatiche, nonché di *soft skills*;
- promuove, con progetti innovativi, la conoscenza, da parte degli studenti, di temi importanti ed emergenti per la comunità nazionale e internazionale, nei campi della cultura, della formazione, del lavoro e del disagio sociale;
- persegue la realizzazione di sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie esperienze e risorse, al miglioramento della formazione degli studenti dei licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali;
- rende disponibile il proprio patrimonio umano e professionale, al fine di favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano, favorendo la consapevolezza delle tematiche e delle politiche nazionali e internazionali, per l'acquisizione di competenze di cittadinanza da parte di ciascuno studente;
- è interessata a favorire l'alternanza scuola lavoro intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare una metodologia didattica e uno stile di apprendimento fondati sul saper fare;
- è iscritta Registro nazionale per l'Alternanza scuola lavoro di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 107/2015, istituito presso le CCIAA;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e la UNE, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il sistema delle relazioni politiche nazionali e internazionali e diplomatiche, al fine di:

- dare attuazione alla legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento all'alternanza scuola lavoro come definita al comma 33 e seguenti.
- favorire l'acquisizione, da parte degli studenti di competenze di cittadinanza, nonché nell'ambito delle relazioni nazionali e internazionali nel settore di riferimento e sulla base di quanto definito nei progetti formativi indicati nell'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e istruzione e formazione professionale e le esigenze del settore di riferimento, nella prospettiva di una maggiore crescita culturale e politica;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e di formazione culturale e giuridica realizzate *on the job*, attraverso l'apporto di esperti del settore e la partecipazione degli studenti ai processi e alle metodologie di lavoro che si esplicano nelle diverse attività didattico educative collegate all'alternanza scuola lavoro nelle tematiche di riferimento;

- diffondere presso le Istituzioni scolastiche iniziative educative e formative realizzate da UNE sulle tematiche legate all'area dei processi diplomatici e delle attività assembleari nazionali e internazionali.

Art. 2

(Ambiti di applicazione)

Il presente Protocollo d'intesa è finalizzato principalmente alla realizzazione dei seguenti progetti:

1. *Schoolmun: Simulazione di processi diplomatici internazionali durante i quali sono applicate tutte le procedure di lavoro e le regole di funzionamento degli organismi internazionali. Il progetto permette agli studenti di operare come veri delegati internazionali, sperimentando, attraverso una metodologia e una preparazione specifica, l'esperienza di lavorare presso un organismo diplomatico. La simulazione si svolge in lingua inglese.*
2. *Res Publica art. 33 Cost. : Partecipazione ad una simulazione realistica delle sedute di lavoro del Parlamento italiano durante la quale gli studenti si costituiscono in gruppi parlamentari e svolgono le funzioni proprie dei deputati della Repubblica, sia lavorando alla stesura di progetti di legge, poi discussi all'interno delle Commissioni e dell'Aula, sia preparando emendamenti e relazioni che vengono approvati secondo le medesime modalità utilizzate dai parlamentari e codificate nel Regolamento della Camera dei Deputati;*
3. *We the European Union: Simulazione di sedute del Parlamento europeo, durante la quale gli studenti partecipanti sperimentano alcune delle principali funzioni ed attività dell'Assemblea legislativa. Dopo un'introduzione alle istituzioni europee ed ai loro compiti, la simulazione si concentrerà sulla costruzione e la stesura delle raccomandazioni rivolte agli Stati membri. Si procede altresì all'approvazione di un regolamento e di una direttiva preparate dalla Commissione e approvate dal Consiglio; La simulazione si svolge in lingua italiana, inglese, francese e spagnola.*
4. *Italian Model United Nations (IMUN): Simulazione delle attività dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, o di altri multilateral bodies, nel corso delle quali gli studenti sono coinvolti secondo differenti modalità e approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale svolgendo le attività di ambasciatori e diplomatici. Si prevede il coinvolgimento di più di 200 scuole, molte delle quali straniere; La simulazione si svolge in lingua inglese.*
5. *Global Citizens Model United Nations (GCMUN): Simulazione di processi diplomatici dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies, con la collaborazione della Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite, nel corso delle quali gli studenti si cimentano e approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale nelle vesti di ambasciatori e diplomatici. Gli studenti "delegati" svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno di committees secondo le regole di procedura delle Nazioni Unite. Attraverso il diretto coinvolgimento della scuola, gli studenti prendono parte ad un vero e proprio tirocinio formativo, nonché ad una simulazione realistica delle sedute di lavoro degli organismi internazionali;*
6. *Berkeley Model United Nations (BMUN): Simulazione di processi diplomatici predisposta dall'Università di Berkeley a San Francisco, alla quale prendono parte*

studenti delle scuole medie superiori provenienti da tutto il mondo; La simulazione si svolge in lingua inglese.

7. Harvard Model United Nations (HARVARDMUN): *Simulazione di processi diplomatici organizzata a Boston (USA) dall'International Relations Council dell'Università di Harvard. Vi partecipano studenti delle scuole medie superiori provenienti da tutto il mondo; La simulazione si svolge in lingua inglese.*

Art. 3
(Impegni delle Parti)

Il MIUR e la UNE si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità a:

1. dare attuazione ai progetti di alternanza scuola lavoro di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
2. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche del settore al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
3. concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal settore di riferimento;
4. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro;

Art. 4
(Impegni di UNE)

UNE si impegna, nell'ambito dei progetti descritti nell'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa, a:

- strutturare le forme di accoglienza degli allievi coinvolti nei progetti di alternanza scuola lavoro di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa nelle assemblee e nei consessi nazionali e internazionali, per consentirne la partecipazione ai processi lavorativi afferenti le attività diplomatiche e assembleari e, quindi, promuoverne l'orientamento, la formazione culturale e giuridica, l'acquisizione delle *soft skills*, attraverso attività formative realizzate *on the job*;
- svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo alla possibilità di elaborare modelli di certificazione delle competenze e valutare la preparazione degli studenti partecipanti e l'efficacia dei percorsi;

Art. 4
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni

adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR in cui è prevista una pari rappresentanza di UNE:

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 3 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione di convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche per favorire le esperienze nei progetti di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine all'ente con il quale sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR e al rappresentante legale di UNE, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.

Art. 5

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare ampia visibilità alla relazione istituzionale MIUR-UNE e massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e le sedi/gli uffici di UNE, con l'obiettivo di favorire la stipula di Convenzioni a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e l'UNE.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

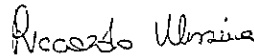
Il Ministro



Firmato digitalmente da
GIANNINI STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO
ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

Associazione United Network
Europa

Il rappresentante legale



Digitally signed by:
Riccardo authority key identifier: e9:36:f
Motivo:
Riccardo Messina Assoc
azione United Network
02/12/2016 17:55:53